



Collana "Parva Lyrica,,

— Serie Comico-Giocosa —

BERTOLDO

ALLA CORTE DEL RE

Un atto grottesco

in recitazione e canto per la gioventù

Libretto di M. A. BARBARESCHI FINO

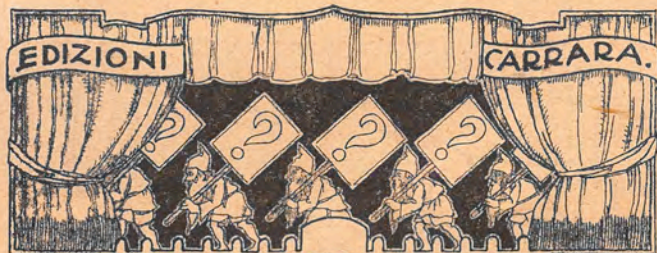
Musica di ALBERTO SORESINA



Edizione n. 1684

Prezzo L. 10.—





— Cat. XXIII —

SCENETTE-VARIETÀ

a) Ritmico-coreografiche

- 153 **Balletto** sulla celebre Gavotta del *Martini*, trascritta per coro a 2 voci eguali da AD. C. BOSSI [50] 3.—
- 1360 **Buona notte!** quadro scenico-musicale per Bambini, con pianoforte, di M. B. Pasini e A. MONTANARI 5.—
- 683 **Burrasca e bonaccia**, azione ritmica per bambini di *Ebe Romano*, con musica di EMILIO MAZZA . . . 2.50
- 857 **Cicala e la Formica (La)**, scenetta educativa per bambini di E. Lombardi-Maurizi, con musica facilissima e melodica a una voce media di EMILIO MAZZA 6.—
- 1390 **Colori... Splendori!** Fantasia ritmico-cromatica per la gioventù di A. Beltrami con accompagnamento corale ad una o due voci eguali di FEDERICO CAUDANA 3.50
- 1385 **Crocrossina (La)**, visione patriottica sceneggiata di *Saverio Fino* con musica di ALBERTO SORESINA . 6.—
- 599 **Danza delle collane (La)**, azione mimico-patriottica di E. Romano e canto all'unisono di E. MAZZA [50] 3.—
- 881 **Farfalle (Le)**, azione ritmica per bambini di *Arpalice Cuman Pertile*, con cori e danze di VIRGILIO ARU 10.—
- 1227 **Ghirlande di Gloria**, azione patriottica ritmico-coreografica di *Ebe Romano*, con musica facilissima per canto all'unisono di EUGENIO TIRONI 3.50
- 781 **Gioco del treno (II)**, azione ginnico-ricreativa per Asili d'infanzia e Scuole primarie di *Arpalice Cuman Pertile*, con musica di FEDERICO CHIESA 6.—
- 913 **Grillo canta (II)**, scenetta brillante per bambini e bambine di *Arpalice Cuman Pertile* con musica facilissima a una voce di AMILCARE BOSI 7.50
- 720 **Lucciolette (Le)**, scenetta ritmica per Asili d'infanzia e Scuole primarie di *Ebe Romano* con musica facilissima a una sola voce di FEDERICO CHIESA 5.—
- 948 **Mascherine (Le)**, scenetta brillante per Asili d'infanzia o Scuole primarie di *Arpalice Cuman Pertile* con musica facilissima a 1 voce di AMILCARE BOSI 5.—
- 826 **Mattino (II)**, azione coreografica di *Ebe Romano* con accomp. corale a una voce di E. MAZZA . . . [50] 4.—
- 1384 **Mietitura (La)**, canzone scenico-folcloristica per voci bianche, con o senza accompagnamento di pianoforte, di *Domenico Barbanti* e GIUSEPPE MARIANI [50] 3.—
- 1322 **Minuetto: Guardinfanti, crinoline**, piccola danza con accomp. corale all'unisono di P. DENTELLA [50] 3.50
- 801 **Monachine (Le)**, scenetta ritmico-coreografica per bambine di *Ebe Romano* con musica di F. TAVONI 5.—
- 1262 **Nastri del Tricolore (I)**, azione ritmica di E. Romano con accompagnamento corale di VIRGILIO ARU . . . 3.50
- 947 **Nonni e Nipotini**, scenetta brillante per Asili e Scuole primarie di B. Lena con musica di E. LENA 5.—
- 1416 **Pecorine (Le)**, scenetta in canto all'unisono per voci bianche, dall'operetta "Donne ebre", di *Domenico Barbanti* e GIUSEPPE MARIANI [50] 3.50
- 597 **Sagra dei Morti e dei Vivi (La)**, azione di *Ebe Romano* con canto a una voce di G. FARINA 3.50
- 1185 **Sfilata di bambole**, scenetta ritmico-brillante per sole bambine di RODOLFO LOMBEZZI 3.—
- 1149 **Soldatini (I)**, scenetta giocosa per bambini con parole e musica di RODOLFO LOMBEZZI 3.—
- 828 **Stagioni (Le)**, scenetta allegorica per bambini e bambine con musica facilissima di LUIGI PICCHI 5.—

b) Caratteristiche e Serie

- Buona Semente (La)** (Vedi 1476 nella Cat. XX-C)
- 875 **Canto della Schiava (II)**, melodia-scenetta per le *Feste delle Missioni*, di PIETRO SOCIAL 3.—
- 876 **Canzone della Nonna (La)**, piccola scenetta-berceuse per una bambina, di AMILCARE BOSI 3.—
- 942 **Lamento di Cinesini**, scenetta figurata di ragazzi per l'*Opera Missionaria*, di VIRGILIO ARU 3.—
- 1224 **Mamma e Bambolina**, scenetta per bambina di A. De Gani con musica di G. G. BERNARDI 4.—
- 156 **Napoleone e l'eco**, declamazione musicale per Contr. (o Baritono) e Coro (Eco) di E. BERLENDIS 2.50
- 551 **Ninna-Ninna (La)**, scenetta abruzzese per Soprano e Coro interno di SETTIMIO ZIMARINO 3.50
- 614 **Piccolo Cerinaio (II)**, scenetta mesta per ragazzo (o ragazza) di ALFREDO ALESSIO 3.—
- 655 **Povera Orfanella (La)**, scenetta mesta per una ragazzina (facilissima) di VIRGILIO ARU 3.50
- Ringraziamento** (Vedi 1576 nella Cat. XX-C)
- 585 **Spazzacamino (Lo)**, canzonetta scenico-nostalgica per un piccolo ragazzo di ALFREDO ALESSIO 3.—

c) Giocose e Brillanti

- 1074 **Farfallina (La)**, prologo per bambina di *Arpalice Cuman Pertile* con musica di GINO ZANONI 3.—
- 1200 **Fata Primavera (La)**, scenetta ritmico-giocosa per fanciulli e fanciulle di RODOLFO LOMBEZZI 3.—
- 1060 **Fioraia (La)**, scenetta-canzone per bambina con parole e musica facilissima di RODOLFO LOMBEZZI 3.—
- 357 **Fox del piccolo Pierrot (II)**, scenetta-canzone per assolo (con coro *ad libitum*) con versi di *Arcangelo De Gani* e musica di ALFREDO BOSINI 3.50
- 924 **Foxtrotmania**, canzone scenico-brillante con versi di *Angelo Beltrami* e musica di MICHELE MONDO 3.—
- 1194 **Lui e Lei**, piccolo bozzetto in tre scene per bambini e bambine (canto, recitazione e danze) di *Arcangelo De Gani* con musica di MICHELE MONDO 5.—
- 992 **Mietitrice (La)**, canto scenico per bambina con versi di *Hedda* e musica di AMILCARE BOSI 4.—
- 1294 **Nozze della Bambola (Le)**, scenetta quasi... seria per bambini di A. Cuman Pertile e G. G. BERNARDI 3.50
- 1637 **Pescatore benefico (II)**, azione giocosa pro offerte, di P. Ballerini e G. CATEL 3.—
- 1163 **Pianola girovaga**, scenetta brillante a tre personaggi con parole e musica di RODOLFO LOMBEZZI 4.—
- 087 **Piccinina (La)**, canzone-scena per ragazza con versi di A. De Gani e musica di MICHELE MONDO 3.—
- 138 **Piccola Fioraia (La)**, scenetta brillante per solo e coro di bambine, di FEDERICO CAUDANA 3.50
- 577 **Piccolo Alpino (II)**, canto patriottico per ragazzo con versi di E. Romano e musica di E. BERLENDIS 2.50
- 1454 **Piccolo Aviere (II)**, Scenetta in recitazione e canto per un solo ragazzo di GIUSEPPE MARIANI 3.50
- 930 **Pi-Ki-Kai**, giocoliere (*Pro Missioni e S. Infanzia*) con versi di A. De Gani e musica di LUIGI PICCHI 3.—
- 1041 **Pittorello (II)**, scenetta per un ragazzo con versi di E. Berni e musica di MICHELE MONDO 3.—
- 1118 **Refezione (La)**, scenetta brillante per bambini con parole e musica di RODOLFO LOMBEZZI 3.—
- 825 **Scherzo del gatto**, scenetta giocosa per un bambino con parole e musica di RODOLFO LOMBEZZI 2.50
- 1522 **Sciatori in erba**, piccola scena giocosa-educativa in recitazione e canto per duetto (fanciullo e fanciulla) di M. A. Barbareschi Fino e ETTORE BELLINI 3.—
- 674 **Scugnizza**, scenetta napoletana per fanciulla di M. Morandi con musica di FEDERICO CAUDANA 3.50
- 1158 **Stracampagnola**, scenetta per la Festa dell'Uva con parole e musica di RODOLFO LOMBEZZI 3.—
- 1272 **Strimpellata di Pierrots**, scenetta lirica per soli e coro all'unisono di RODOLFO LOMBEZZI 3.—
- 1264 **Tik-Tik il negro nano**, scenetta missionaria per ragazzo, di *Arcangelo De Gani* e LUIGI PICCHI 4.—
- 858 **Vezzosa (La)**, piccola e facile canzone-scherzo per una ragazza, con musica di MICHELE MONDO 3.—
- 684 **Zingarella bruna (La)**, canzone nostalgica per piccola ragazza, di ALESSANDRO MARINELLI 3.—



Collana "Parva Lyrica",
= Serie Comico-Giocosa =

BERTOLDO

ALLA CORTE DEL RE

Un atto grottesco
in recitazione e canto per la gioventù

Libretto di M. A. BARBARESCHI FINO
Musica di ALBERTO SORESINA

Edizione n. 1684

Prezzo L. 10.—





BERTOLDO alla Corte del Re

*Un atto grottesco
in recitazione e canto per la gioventù*

Libretto di
M. A. Barbareschi Fino
per la musica di
ALBERTO SORESINA

I PERSONAGGI

BERTOLDO		IL CAPO-ARMIGERI
IL RE		CORTIGIANI
LA REGINA		ARMIGERI
IL MAGGIORDOMO		DAMIGELLE

LA FAVOLA

Alla Corte di Alboino, re di Verona, si presentò un giorno - al tempo in cui le tartarughe... facevano la corsa - il più brutto, sgorbio d'uomo che mai si possa immaginare. Gobbo, contorto, piccolo di statura, capo grosso, tutto angoli, fronte rugosa, occhi di fuoco, ciglia lunghe come setole, orecchie di ciuco, labbra di cavallo, naso adunco e una barba da capretta. Vestiva un rozzo saio con cappellaccio a larga tesa e scarponi dal tacco massiccio, appoggiandosi ad un grosso, nodoso bastone. Bertoldo era il suo nome, figliolo - com'egli diceva - del *quondam* Bertolazzo di Bertin di Bertolio Bertassino... Alla enormità della sua bruttezza faceva riscontro, in una mente lucidissima, l'astuzia più raffinata e, nell'apparente durezza di cuore, la più naturale bontà. Chi l'ha conosciuto, e ha scritto la sua storia, afferma ch'era diventato il primo consigliere del Re, il quale non appioppava una tassa, non dava un castigo senza prima consultarlo. Financo la Regina, dopo di averlo insidiato più volte, finì per ammirarlo anche più d'ogni altro, e non cambiava... veste senza il parere di lui.

L' AZIONE

Questo atto mette in scena le principali astuzie e furberie di Bertoldo, ma poichè il lavoro è concepito per il teatro della gioventù, l'azione rifugge da quella sfarzosità e da quella complessità di personaggi che sarebbero richieste dal fulgore d'una reggia. Non bisogna quindi cercare, nella brevità di quest'azione, tutta la mirabolante storia dell'astuto villano. E' un succedersi di alcune piccole scene in forma sintetica e grottescamente stilizzate. Anche la recitazione è piana, senza ricercatezza di forma e ampollosità d'ambiente, così da adattarsi alle possibilità dei giovani esecutori. La dizione è alternata con piccoli cori, che, nella loro melodicità espressiva, conferiscono allo svolgimento scenico anche maggiore efficacia, ed all'insieme un sicuro, piacevole effetto.

..

Dalla storia di Bertoldo si deve trarre la massima che se la furberia può anche portare uno zoticone alla Corte del Re, havvi però una cosa dell'astuzia assai più bella: **la bontà!**

Nella reggia di Re Alboino. La sala del trono. Questo trovasi a sinistra della spettatore. Può bastare anche una scena sintetica a tendaggi. Il Re è assiso sul trono. Accanto a lui è la Regina con le sue Damigelle. Alla destra i Cortigiani; sul fondo è la porta centrale con ai lati gli Armigeri e al centro il loro Capo; in mezzo alla scena, davanti al trono, è il Maggiordomo di Corte.

Allegretto (♩ = 80)

1
LA
DENUNCIA

1^a volta: CORTIGIANI

2^a volta: DAMIGELLE

Nel giardìno del Re_a me un vil_la no or o_ra en trò, forse a_veva se_te e fa_me, ma il suo

labbro non par_lò! In un canto fra le or_tì - che si fermò cercando il so - le

e rideva alle for_miche, e se_gua dell'api il voll! CORTIGIANI Che dobbiamo far, gran Re? ARMIGERI Dal giar_

di_no lo cac_cia_mo? DAMIGELLE Lo la_selamo star do_v'è? TUTTI Par_la, o Re, no_i ob_be_dia_mo!

Tutti dal \S
al Fine

Il Re - Perchè scacciare un meschinello che non fa male ad alcuno e soltanto chiede di godere il sole? Lasciate che riposi in pace.

Maggiordomo - *(al Capo-Armigeri)* Quel meschino si lasci tranquillo: ordine del Re!

Capo-Armigeri - *(scattando)* Ordine del Re! *(esce)*

Il Re - Diceste ch'egli sorride alle formiche e segue delle api il volo?

Maggiordomo - Esattamente, Sire.

Il Re - *(dopo un momento di ostentata riflessione)* Questo meschinello che s'interessa delle piccole creature di Dio non dev'essere uno sciocco.

La Regina - Pare anche a me! *(assenso delle Damigelle e disappunto dei Cortigiani)*

Maggiordomo - *(con disprezzo)* Egli sembra un pazzo, Maestà!

Il Re - *(con interesse)* Un pazzo? Talvolta gli uomini chiamano pazzia la vera sapienza.

La Regina - Ben detto, nobile consorte!

Maggiordomo - Sapienti son coloro che hanno studiato molto!

Il Re - Voi finite per destare in me una grande curiosità: voglio vedere l'uomo, vo' interrogarlo; venga dunque al mio cospetto.

Maggiordomo - *(al Capo-Armigeri che sta rientrando)* Qui venga il disgraziato: ordine del Re!

Capo-Armigeri - *(scattando)* Ordine del Re! *(esce, seguito dal Maggiordomo)*

La Regina - Ora però si concede troppo!

Cortigiani - Sappiate, Maestà, che l'uomo è impresentabile!
- L'abito è logoro assai!
- Il suo volto è sudicio!
- Le sue mani sporche quanto mai!
- Sembra un mostro!
- Spaventerà la Regina!

Il Re - *(imperativamente)* Basta con questi commenti. Ho detto: vo' interrogarlo!

Maggiordomo - *(entrando, seguito dal Capo-Armigeri, annuncia:)* Un povero mendico. *(curiosità generale)*

Bertoldo - *(entra zoppicando e col cappello in testa)* Oh, oh! Che grande sala! *(avanza a piccoli salti; il Re sorride divertito, mentre i Cortigiani, con disprezzo, si tirano in disparte al suo passaggio e la Regina porta al delicato nasino un fazzoletto profumato; giunto dinanzi al trono, Bertoldo si toglie il cappello con grande imbarazzo)* Sei tu il Re?

Il Re - *(con sorriso bonario)* E me lo domandi, sciocco?! Come ti chiami?

Bertoldo - *(guardandosi stupito)* Io?!... Io non mi chiamo mai! Mi chiamano gli altri. *(gesto di stupore generale)*

Il Re - *(con interesse)* Hai ragione... e come ti chiamano gli altri?

Bertoldo - *(urlando a squarciagola)* Bertoldo!... Bertoldo!... Ohèèè, Bertoldooo! *(gesta di orrore in tutta la sala. La Regina si tura le orecchie)*

Il Re - *(ridendo saporitamente)* Ho capito, ho capito: ti chiami Bertoldo!

Bertoldo - Hai capito, meno male!

Maggiordomo - *(avvicinandosi a Bertoldo)* Davanti al Re si dice Maestà, zoticone che non sei altro!

Bertoldo - *(ammiccando al Maggiordomo subisce la lezione e si corregge inchinandosi davanti al Re)* Meno male, Maestà! *(marcando)* Mi chiamo Bertoldo, figliolo del quondam Bertolazzo di Bertin di Bertolio Bertassino.

Il Re - Dimmi, Bertoldo: sapevi d'essere entrato nel giardino reale?

Bertoldo - *(ancora inchinandosi)* Maestà!

Il Re - Rispondi: sapevi o non sapevi?

Bertoldo - Eh, sì che lo sapevo. E per questo? E' un pezzo di terra come un altro, ma è pieno d'ortiche per essere il giardino d'un Re.

Maggiordomo - *(scattando)* Sire, quest'uomo ci offende!

Il Re - *(con vivacità)* Quest'uomo m'interessa.

La Regina - Lasciamolo parlare!

Il Re - *(con severità)* Bertoldo: sappi che entrando nel mio giardino hai trasgredito gli ordini del Re. Ti aspetterebbe quindi la prigione.

Bertoldo - Oh, povero me! La prigione? Non mi piace, non mi piace!

Il Re - E però, se tu puoi sciogliere gli enigmi che la Regina ti proporrà, sarai allontanato, libero, dalla Reggia.

Bertoldo - *(sgomento, ma sempre con goffo contegno)* Maestà! Io non ho mai visto enigmi... Sono bestie feroci? *(risata generale)* o forse sono cavoli? *(altra risata)* o forse patate? *(ilarità incontenibile)*

Maggiordomo - Persuadetevi, Sire: quest'uomo è pazzo.

La Regina - E' un pazzo che ci diverte!

Il Re - *(con cipiglio)* Ti fingi sciocco, ma non lo sei. Ascolta bene e rispondi. *(rivolto alla Regina)* A Voi, amabile Regina.

La Regina - *(alzandosi)* Qual'è il giorno più lungo che ci sia?

Cortigiani - Dirà che tutti sono uguali.
- Tutti di ventiquattr'ore!
- Vediamo come se la cava.

Bertoldo - *(ammiccando ai Cortigiani con un sorriso furbo)* Questi son troppa grassi per conoscere un tale giorno. *(le Damigelle ridono, i Cortigiani lanciano occhiateacce terribili)*

Il Re - *(curiosamente)* E tu lo conosci, invece?

Bertoldo - *(ridendo forte)* Ah, ah, certo che lo conosco! Il giorno più lungo è quello che si passa senza mangiare...

Il Re - *(allegremente)* Risposta saggia!

Damigelle - E' vero, è vero!

La Regina - Sta bene; ma ora attento. Ascolta e rispondi: Chi è che balla sempre sull'acqua e mai si bagna i piedi?

Cortigiani - *(ai vicini)* Che stia per impazzire, la Regina?
- Io non saprei rispondere!
- Questa non la spunta!

Bertoldo - *(buttando il cappello sulla nuca e sgranando gli occhi lampeggianti:)* La barca!

Il Re - *(sempre più interessato)* Bravo, Bertoldaccio!

Damigelle - Bravo, bravo! *(Bertoldo ammicca sempre ai Cortigiani)*

La Regina - Attento ancora. Ascolta e rispondi: Chi è che si serra in prigione da sè?

Cortigiani - *(piano ai vicini)* Lui, poter serrare in prigione!
- Sarebbe cosa ben fatta!
- Questo stupido è pericoloso assai.

Bertoldo - *(con grande inchino alla Regina)* Il baco da seta!

Il Re - Bravissimo! *(le Damigelle battono le mani)*

La Regina - *(incalzando)* E chi è colei che nessuno vuole in casa?

Bertoldo - *(pronto)* La colpa!

La Regina - *(c. s.)* E qual'è, in un giovane la colpa peggiore?

Bertoldo - *(di rimbalzo)* La disobbedienza!

Il Re - *(si alza con entusiasmo, mentre la Regina, vinta, si siede)* Saggio tu sei, non pazzo! Ed io ti eleggo a mio privato consigliere. *(stupore generale)*

Bertoldo - *(confuso e allargando le braccia in umiltà)* Consigliere?!

Il Re - Maggiordomo, conducetelo in guardaroba e rivestitelo di ricchi abiti, degni della mia corte!

Bertoldo - *(ancora più confuso)* Perdonami, maestà; io non amo i ricchi abiti. Non è l'abito che dona la gioia, mentre io, nei miei poveri panni, sono sempre felice. A chi non chiede nulla, il poco è tutto. Lasciami alle ortiche!

Il Re - *(con semplicità)* Come vuoi. Maggiordomo, rivestitelo pure di rozzi panni, ma che almeno siano puliti. Poi tu, Bertoldo, ritornerai al mio giardino e farai *(ridendo)* che non vi crescano troppe ortiche.

Bertoldo - Maestà! *(segue il Maggiordomo ed esce indietreggiando e inchinandosi, mentre i Cortigiani fanno gruppo, e destra ed a sinistra della scena, con aspetto adirato)*

Il Re - *(ai Cortigiani)* E Voi ritornate alle Vostre mansioni. Ognuno sappia rispettare quell'uomo. *(Il Re e la Regina escono dalla porta laterale, che dà agli appartamenti, preceduti dagli Armigeri e seguiti dalle Damigelle. I Cortigiani rimangono in scena e tramano la loro congiura.)*

CORTIGIANI

Que-st'uomo insolente, che

Allegretto giusto (♩ = 120)

2
 LA
 CONGIURA

fa da sapiente, tro - vò nel-la reg-già un po-sto d'o-nor! L'a-stu-ta pa-ro-la cac-

cia_mogli_in-go-la, e del-la pri - gio-ne si tempri-al ri-gor! si tempri-al ri-gor! al ri-

gor! In guar-dia! Cia-scu-no sorve-gli! Nes-su-no si la-sci sorprender da

que-sto signor! Que-st'uomo in-so-len-te, che fa da sa-pien-te, tro - vò nel-la

reg-già un po-sto d'o-nor! L'a-stu-ta pa-ro-la cac-cia_mogli_in-go-la, e

del-la pri - gio-ne si tempri-al ri-gor! si tempri-al ri-gor! al ri-gor!

(I Cortigiani escono dalla porta centrale).

Il Re - (rientrando con la Regina) Ebbene, amabile Regina, non siete svenuta alle arguzie di quello zoticone?

La Regina - Confesso che la cosa mi ha divertito assai.

Il Re - E come ha risposto bene alle vostre bizzarre domande!

La Regina - E come ha fatto ridere con quei goffi atteggiamenti!

Il Re - Convenite anche Voi, quindi, che Bertoldo non è pazzo, non è sciocco!

La Regina - No davvero, ma nominarlo privato consigliere, via, (con profondo sospiro) mi sembra un po' troppo.

Il Re - Voi sospirate, Regina, perchè?

La Regina - (con slancio) Permettete, nobile consorte, ch'io Vi esprima un mio desiderio?

Il Re - Ogni desiderio della Regina è un comando per il Re!

La Regina - (incoraggiata) Vorrei entrare anch'io a far parte del Consiglio di Stato.

Il Re - (colpito) Delle donne nel Consiglio di Stato? Davvero, Regina, che questo desiderio è ancor più bizzarro di quelle vostre domande.

La Regina - Non consentite? La Regina, perchè donna, è dunque da meno di un brutto villano?

Il Re - (impressionato) Lasciatemi pensare. (pausa) Intanto ritiratevi nei vostri appartamenti. Fra non molto avrete la risposta.

La Regina - (un po' ironica) Già, prima il consulto! (s'inchina e si ritira)

Il Re - (batte il gong e al Capo-Armigeri, che subito si presenta sulla porta centrale, comanda) Mandatemi Bertoldo. (Il Capo-Armigeri scatta ed esce) Sul desiderio della Regina voglio conoscere il pensiero di questo saggio. Egli

saprà consigliarmi più d'ogni altro. Il suo cuore senza ambizione vede il giusto, quindi la verità.

Bertoldo - (avanza accarezzando delicatamente un topolino, che tiene nel cavo della mano, e fa quindi un inchino più goffo del solito) Maestà!

Il Re - (deciso) Avanza!... Ho bisogno del tuo parere (mentre il Re e Bertoldo si portano sul boccascena, dalla porta centrale fanno capolino, non visti, i Cortigiani, in atto di ascolto) La Regina vorrebbe entrare nel Consiglio di Stato e se cedo con lei, altre nobili matrone potrebbero vantare dei diritti. Che ne pensi tu?

Bertoldo - Uhm! Donne nel Consiglio di Stato?! (preoccupatissimo accarezza il topolino)

Il Re - (seccato) Che fai? Pensa e rispondi!

Bertoldo - (anche più calmo riaccarezza il topolino) Penso, penso!

Il Re - (nervoso) Ebbene, che cos'hai nelle mani che t'interessa più di quanto ti chiede il Re?

Bertoldo - (con un sorriso più furbo che mai) Maestà: la risposta!...

Il Re - (sorpreso) La risposta? (adirato) Ti vuoi burlare di me? Bada che la mia regale bontà potrebbe avere un limite!

Bertoldo - (con fare ingenuo) Dico il vero, Maestà. Questa è la sola risposta che posso darti.

Il Re - Ma si può sapere che hai nelle mani?

Bertoldo - (sillabando) Un topolino!

Il Re - (furioso) Un topolino? Un topo davanti al Re?! Ti farò mettere in prigione! Non tollero che mi si prenda a gabbo.

(I Cortigiani, che durante il colloquio saranno entrati furtivamente nella sala, prorompono eccitati dalle minacce del Re).

Allegretto mosso (♩ = 120)

3
LA CON-
DANNA

CORTIGIANI

In pri - gione! è un im - po - sto - re che si vanta gran dot - to - re, che si

beffa del Re e ri - de e per noi ha sol ran - co - re! In pri - gione a pa - ne -

du - ro, — un ' po' d'acqua e tutto un mu - ro! — può cer - ca - re il

so - le in ter - ra e se - guir le mosche in vo - lo! In pri - glione! è un

im - po - store che si van - ta grand dot - to - re! È un im - po - stor! —

Bertoldo - (che durante il Coro s'è mantenuto impassibile, col suo riso bonario e sprezzante, dice al Re:) Maestà, ascoltami: lo ho parlato da senno! Lascia che ti dica il mio progetto.

Il Re - Parla pure, ma spicciati.

Bertoldo - Ma... (amiccando ai Cortigiani, fa capire che non vuole testimoni)

Il Re - (ai Cortigiani) E voi, che volete? Chi vi ha chiamati?

Cortigiani - Noi vegliamo su di Voi, Maestà!
 - Non ci fidiamo di quest'uomo!
 - Può essere un traditore!
 - Una spia travestita...
 - ... per svelare i segreti del Regno.

Il Re - Quest'uomo è più fedele di voi. Via, via, via! (i Cortigiani escono) Parla, siam soli: ma se la tua proposta non è saggia io ti farò chiudere nella più oscura delle mie prigioni.

Bertoldo - Brrr, mi fai paura! Questa tua minaccia aguzza l'ingegno! L'astuzia di Bertoldo qui si deve raffinare! (fa il giro della sala con circospezione, poi s'avvicina nuovamente al Re e gli parla quasi a bassa voce) Se la Regina ottiene quel che vuole, Re Alboino finirebbe per diventare un babbuino.

Il Re - (di scatto) Bada come parli!

Bertoldo - Parlo il vero, non dubitare.

Il Re - Meno ciance, e fuori il tuo progetto!

Bertoldo - Bisogna mettere in una scatola questo topolino.

Il Re - In una scatola?

Bertoldo - Anche in un cofano dorato, se così ti piace, ma poi lo affiderai alla Regina con questa consegna: « Non aprire fino all'ordine del Re ».

Il Re - (punto persuaso) Non comprendo il tuo progetto.

Bertoldo - Se la Regina resisterà alla curiosità di conoscere il contenuto della scatola, tu potrai benissimo accoglierla anche nel Consiglio di Stato.

Il Re - (ha capito bene, e rabbonito:) Anche questa volta son contento di te. Aspetta. (batte sul gong e al Capo-Armigero che si presenta sulla soglia:) Portami un piccolo astuccio dorato. (il Capo-Armigero scatta ed esce per rientrare subito dopo con l'astuccio richiesto) Ed ora chiamami la Regina. (mentre Bertoldo depone il topolino nella scatola) Il consiglio è molto originale; ed ora lasciami, ma non ti allontanare dalla Reggia (Bertoldo esce dal centro stropicciandosi le mani, felice della sua grande trovata).

La Regina - (entra dalla destra seguita dalle sue Damigelle) Mio nobile Consorte, Voi siete per darmi una grande consolazione, lo sento.

Il Re - Per ora, amabile Regina, sono per darvi soltanto una piccola scatola dorata.

La Regina - (disillusa) Una scatola dorata?

Il Re - Un piccolo cofano che Voi terrete chiuso, qualunque cosa accada, badate bene!, (marcando) qualunque cosa accada, fino a mio ordine!

La Regina - (mal dissimulando il suo disappunto) Ma io non avevo chiesto una scatola, sia pure dorata.

Il Re - (sottovoce alla Regina) Ed io a Voi non avevo chiesto di entrare nel Consiglio di Stato.

La Regina - (ricevendo la scatola e rassegnata) Ma com'è leggera! Questa è una scatola vuota!

Il Re - Ciò non Vi riguarda! Ricordate e rispettate la consegna! (esce a destra)

Tempo di Valzer lento (♩ = 50)

4
= LA =
SPERANZA

I DAMIGELLA Re_gi_na a - ma - bi -
II DAMIGELLA Sa-re - te Con - si -
III DAMIGELLA Re-gi - na sor - ri -

lis - si - ma, sa - re - te po - ten - tis - si - ma!
 gle - ra pru - den - te, sag - gia e fie - ra! Rac -
 de - te, fra po - co re - gne - re - te!

chiu - so nel - la sca - to - la v'è l'or - di - ne del Re! **TUTTE** Rac -

1. e 2.
 chiu - so nel - la sca - to - la v'è l'or - di - ne del Re!

3.
 chiu - so nel - la sca - to - la v'è l'or - di - ne del Re! del Re!

La Regina - L'ordine del Re? Un solo foglio di carta in questo cofanetto? (*portando la scatola all'orecchio*) Ma no, non v'è soltanto della carta! Qualche cosa si muove qua dentro.

Damigelle - (*tutte insieme*) Si muove?

La Regina - Si muove, si muove! Sentite. (*consegna la scatola alle Damigelle che se la passano l'una all'altra*)

Damigelle - (*prendendo la scatola*) Che cosa ci sarà dentro?

- (*c. s.*) Gioielli, oppure confetti?

- (*c. s.*) Un ventaglio o pizzo di valore?

- (*c. s.*) Com'è leggera! Forse un piumino per la cipria!

- (*c. s.*) Altro che piumino! C'è qualcosa che sbatte! Sentite, sentite!

- (*senza prendere in mano il cofanetto*) Ma no, sarà una pergamena con l'ordine del Re.

La Regina - (*riprendendo la scatola*) Oh, contenesse davvero l'ordine del Re! Ma qui dentro qualche cosa si muove a scatti.

Una Damigella - La mia nonna, quand'era piccola, vide un diavolo in una bottiglia...

Un'altra - Misericordia! Non avranno imprigionato il diavolo!

La Regina - Voi mi fate paura.

Una Damigella - Noi siamo in pena per voi.

La Regina - (*con un sussulto*) Ah, come si agita! Io non posso resistere, vorrei guardare.

Damigelle - (*avvicinandosi*) Guardate se la scatola si può aprire!

- (*c. s.*) Non ha serratura!

- (*c. s.*) Come si apre, si chiude anche.

- (*c. s.*) Alziamo un poco soltanto il coperchio!

- E se fosse davvero il diavolo?

- Macchè diavolo; mi fate ridere!

La Regina - (*risoluta*) Io apro.

Maggiordomo - (*che spiava, entra agitato*) No, non aprite.

La Regina - (*che invece sta aprendo la scatola, si spaventa ancora di più e la lascia cadere con un grido*) Un topo, un topo! (*sviene tra le braccia delle sue Damigelle*)

Maggiordomo - Ah, troppo tardi!

Damigelle - (*rabbrivendo*) Un topo!

- (*facendo aria alla Regina*) Ah, questa è grave!

- E' una burla del Re!

- E perchè mai?

- Strana, invero, s'è proprio una burla.

Maggiordomo - Ma troppo strana per essere del Re. (*alla Regina che già s'è riavuta*) E' stata un'idea di quella canaglia.

La Regina - Bertoldo ha osato tanto? Ora gli farò pagare ben cara la sua buffonata!

Maggiordomo - Quest'uomo è troppo pericoloso e, quello ch'è più grave, troppo stimato dal Re. Alla Corte non deve restare più oltre. (*il Capo Armigeri si ripresenta sulla soglia*)

La Regina - (*inviperita, al Maggiordomo*) Bertoldo venga introdotto nel mio giardino, e contro di lui si aizzino i feroci mastini. Pagherà con la vita il suo ardire. Eseguite il mio ordine.

Maggiordomo - (*al Capo-Armigeri*) Va', ordine della Regina! (*il Capo-Armigeri scatta ed eseguisce*) (*fra sè*) Ben gli sta!

Il Re - (*rientra agitatissimo dalla laterale destra*) Amabile Regina, datemi la scatola! (*pausa*) Dov'è la scatola? (*silenzio; si guarda attorno e la scorge a terra aperta e vuota; severo*;) La scatola fu aperta!

Maggiordomo - Sire, la Maestà della Regina non poteva conservare vivo il topolino nella scatola chiusa.

Il Re - E voi perchè siete qui? Chi vi ha chiamato? Il vostro compito non è quello di spiare le azioni del Re e della Regina. (*dall'interno s'ode l'abbaiare furioso dei cani*) Ed ora che avviene? Perchè i cani abbaiano furiosamente? (*silenzio; quindi ancor più irato*) Nessuno risponde?

Maggiordomo - (*timidamente*) Ordine della Regina!

Il Re - (*alla Regina*) Mi guardate tutti con faccia spaventata: ma parlate, parlate dunque...

La Regina - (*con affanno*) Bertoldo...

Bertoldo - (*entrando dal fondo, scalzo, sente pronunziare il suo nome e s'avvanza più che mai flemmatico*) Sono qui, Maestà!

Tutti - (*sorpresi*) Bertoldo! (*l'abbaiare dei cani si perde lontano*)

La Regina - I miei cani non l'hanno dunque...

Bertoldo - ... sbranato?! Come vedete no, Maestà, benchè ne avessero tutta la... vocazione. Buon per me che tenevo sotto il mantello una lepre viva (*sgnazzando*); la lasciai andare, e i cani via dietro di lei. (*si avvia verso la porta per scrutare*)

Il Re - (*ai Cortigiani che man mano saranno tutti rientrati in scena*) Questa è opera vostra, Cortigiani, nevero?!

La Regina - No, l'ordine fu mio; (*adirata*) non è di Bertoldo l'idea del topolino e della scatola?

Il Re - Sì, è di Bertoldo che aveva compreso come i compiti d'una Regina siano ben diversi da quelli d'un Re.

Bertoldo - (*che guarda dalla centrale, con un balzo di gioia*) Ah, ah! La lepre s'è messa in salvo e i cani tornano mogi, mogi. (*stropicciandosi le mani*) Sono proprio contento, perchè non era giusto che la poverina morisse da innocente per me. Ma io contavo sulla velocità delle sue gambe! Dunque nessuno è morto, e poichè nessuno è morto, anche tu, o Re, sii generoso con tutti e ridona la serenità a tua moglie... sì, dico, alla Regina.

Il Re - (*con dolcezza*) Tu dunque hai già perdonato?

Bertoldo - Non ho avuto mai rancore con nessuno io!

Il Re - (*a tutti*) Quante cose c'insegna quest'uomo, o miei Cortigiani! Persuadetevi che la vera saggezza non è vestita di broccati, non è fatta di sapienza, ma sgorga spontanea dalla vera bontà.

Bertoldo - Una volta tanto, anche il Re ha detto una bella verità.

LA MORALE

Bertoldo (prima) - Coro (poi)

Nè sapienza, nè ricchezza
danno vita alla saggezza,
ma soltanto chi in cuor ha
la più semplice bontà.

Ed al cuor contento e buono
è la vita già un gran dono,
che più grandi gioie dà
se vissuta in povertà.

Damigelle - E' Bertoldo un saggio schietto
scarpe grosse ed intelletto:

Tutti - ammiriamo la bontà
di chi vive in umiltà.



velario

Allegretto (♩ = 80)

5

= LA =
MORALE

ff

1^a volta: BERTOLDO2^a volta: CORO

Nè sapien_za nè ric_chezza può dar vi_ta al_la vir_tù ma soltan_to chi ha nel

mf

cuo_re la più sempli_ce bon_tà. Ed al cuor conten_to e buo_no

è la vita già un gran do_no che dà le più grandi gioie se vis_suta in po_ver_tà!

Allegretto mosso (♩ = 120)

(Portandosi tutti sul proscenio)

CORTIGIANI

Nè sa -

mf

crescendo

pienza nè ric_chezza dan_no vi_ta al_la sag_gez_za,

sf

ma sol_tan_to chi ha nel cuo_re chi ha nel cuo_re la più

sf

DAMIGELLE

gran bon - tà! È Ber - tol - do un sag - glo schiet - to, —

f Poco meno mosso

scar - pe gros - se ed in - tel - let - to: TUTTI
am - mi - ria - mo

f I. Tempo

la bon - ta - de di chi vi - ve sem - pre in u - mil - tà!

sf

Am - mi - ria - mo la bon - ta - de di chi vi - ve sem - pre in

ff *sf*

u - mil - tà! in u - mil - tà! in u - mil - tà!

ff Più lento Vivo

ACCOMPAGNAMENTO D'ORCHESTRINA

Come di tutte le nostre operette teatrali, anche di questa Azione noi possiamo fornire l'accompagnamento d'orchestrina nel seguente organico: Violino I - Violino II - Viola - Violoncello - Contrabasso (quintetto obbligato); Flauto - Clarino - Cornetta - Trombone (quartetto *ad libitum*). Lo strumentale non presenta difficoltà di esecuzione, e le copie sono scritte in bella calligrafia, così da facilitare la lettura anche ai Dilettanti. La partitura e le parti vengono noleggate a mite prezzo per la durata delle prove e delle esecuzioni.

Proprietà riservata della CASA MUSICALE EDIZIONI CARRARA - BERGAMO (Italia)
*Tutti i diritti editoriali e di esecuzione sono tutelati a norma di Legge.
È quindi vietata ogni abusiva trascrizione, duplicazione o copiatura (a mano od
a macchina) tanto della Partitura musicale, quanto del Libretto dell'Azion.
La esecuzione di questa musica in pubblici Concerti o Accademie, bisogna pro-
grammarla alla SOCIETA' DEGLI AUTORI, specificandone il Titolo e il
Compositore. I trasgressori incorrono nel reato di Legge e conseguenti penalità.*



===== Prezzo - Catalogo di questa Edizione N. 1684 =====
Partitura di Canto e Piano L. 10.— — Libretto dell'Azion L. 1.50
Per la esecuzione dell'operetta è obbligatorio l'acquisto dei Libretti.

ORCHESTRINA A noleggio si forniscono Partitura e Parti per l'accompagn.
d'Archi o d'Orchestra, ma occorre prenotarsi per tempo.



— Cat. XXIV —

SCHERZI COMICI

MACCHIETTE - DUETTI

TERZETTI e SCENETTE BUFFE

a) Macchiette maschili (per voce media)

- 1402 Affarista (L'), di G. Guzzoni e M. MONDO . . 3.—
 598 Arrotino (L'), di A. De Gani e E. TIRONI [*] 3.—
 1221 Cameriere (II), parole e musica di R. LOMBEZZI [*] 3.—
 1062 Cantante celebre (II), di Beltrami e MONDO . 3.—
 1323 Coghetto, di A. De Gani e LUIGI PICCHI . [*] 3.—
 656 Dolor di denti, di Ghislanzoni e MARINELLI [*] 3.—
 1073 Dott. Tartaglia, di A. Beltrami e M. MONDO . 3.50
 1311 Grande Artista (Un), di Avogadri e TIRONI . 3.50
 578 Lustrascarpe (II), di A. De Gani e E. TIRONI [*] 3.50
 888 Marronaio (II), di A. De Gani e L. PICCHI [*] 3.—
 564 Massinelli balla il Fox, di De Gani e BOSINI [*] 3.50
 617 Ometto (L'), di M. Bodini e A. ALESSIO . . [*] 3.—
 1212 Ortolano (L'), di Ebe Romano e M. MONDO [*] 3.—
 1240 Parrucchiere alla moda (II), di R. LOMBEZZI [*] 3.—
 052 Recluta (La), di A. De Gani e E. TIRONI . [*] 3.—
 1361 Re della... clacche (II), di Zerbini e MONDO . 3.—
 1396 Suggestore (II), di G. Guzzoni e F. CAUDANA 3.—
 974 Suonatore di Chitarra (II), di Vigna e MONDO [*] 3.—
 1352 Taverniere (II), di De Gani e MONTANARI . [*] 3.—
 1064 Uomo in erba (L'), di Collodi e A. BOSINI [*] 3.—
 746 Uomo in frak (L'), versi e musica di BELTRAMI 3.—

b) Macchiette femminili (per voce media)

- Coghetta (Vedi sopra N. 1323)
 Dolor di denti (Vedi sopra N. 656)
 Donna in erba (La) (Vedi sopra N. 1064)
 665 Dorotea zitellona, di De Gani e CHIESA . [*] 3.—
 Grande Artista (Una) (Vedi sopra N. 1311)
 998 Lavandaia al fosso (La), di De Gani e ZANONI [*] 4.—
 1013 Pettegola (La), versi e musica di R. LOMBEZZI [*] 4.—
 1017 Piccola Giornalaia (La), di De Gani e MASINI [*] 3.50
 987 Piccola Massaia (La), di Cremonini e ZANONI [*] 4.—
 1278 Portinaia (La), di E. Romano e A. MONTANARI 3.—
 618 Postina (La), di A. De Gani e A. BOSINI . [*] 3.50

c) Burlette varie (a più personaggi)

- 1341 **Barbiere del Villaggio (II)**, scena comica per duetto di RODOLFÒ LOMBEZZI 3.—
 627 **Bottega ambulante (La)**, canzone del girovago per Solo e Coro di A. De Gani e MICHELE MONDO [*] 3.50
 1063 **Cane e Gatto**, scherzo brillantissimo, comico-satirico-grottesco per quartetto in... due. Azione di Angelo Beltrami e musica di PIETRO MAGRI 4.—
 024 **Celebri Boxeurs (Due)**, duettino-macchietta fox-trot di Arcangelo De Gani e MICHELE MONDO . [*] 3.—
 1112 **Ciabattini (I)**: *Crispino e Crispetto*, scenetta comicissima di Angelo Beltrami e PIETRO MAGRI . . . 3.50
 713 **Cuoco e Macellaio**, comicissimo duettino-burletta di Arcangelo De Gani e ALFREDO BOSINI . . . [*] 3.50
 1594 **Dopo una partita di calcio**, burletta per ragazzi, di Mario Ciampi e di ETTORE BELLINI 3.50
 895 **Lattaie di città (Le)**, scenetta pettegola per tre fanciulle di Angelo Beltrami e ANACLETO MASINI . 3.—
 1333 **Mastro Pancia e Sör Magrini**, scherzo comico per duetto di Ebe Romano e EUGENIO TIRONI . . 3.50
 796 **Moderno Dulcamara (Un)**, scenetta brillante per Solo e Coro di Angelo Beltrami e ANACLETO MASINI . 3.—
 1606 **L'Orchestra delle... Scale**, scherzo per ragazzi di Angelo Beltrami e ALBERTO SORESINA 5.—
 409 **Padrona e Serva**, duetto comico esilarante per donne di Arcangelo De Gani e MICHELE MONDO . [*] 3.—
 115 **Sagrestano e Campanaro**, duetto comicissimo di Arcangelo De Gani e EDOARDO BERLENDIS . [*] 3.—
 760 **Serve al mercato (Le)**, scenetta esilarantissima per quartetto femminile italo-veneto-meneghino di Arcangelo De Gani e EDOARDO BERLENDIS 4.—
N. B. Di questo numero esiste anche il testo staccato per la recitazione e costa cent. 50 per ogni copia.
 1564 **La Torta fatale**, burletta per ragazzi (o ragazze) di Mario Ciampi e ALBERTO SORESINA 3.50
 1170 **Terno al lotto (Un)**, scherzo brillantissimo per terzetto italo-veneto-meneghino (maschile o femminile), di Arcangelo De Gani e MICHELE MONDO 3.50
 918 **Tre donne sulla scala**, esilarante terzetto-bega (italo-veneto-meneghino) di A. De Gani e M. MONDO [*] 4.—
 1290 **Vecchine brontolone**, scenetta esilarante con parole e musica di RODOLFO LOMBEZZI [*] 5.—
 010 **Vetturale e Autista**, burletta per duetto comico di Arcangelo De Gani e EDOARDO BERLENDIS . . 3.—

I numeri segnati con l'asterisco [*] sono appena cantati e cioè senza recitazione.

N. B. - Dei due Autori d'ogni numero elencato in questa categoria, il I (in carattere corsivo) è il PAROLIERE e il II (in maiuscoletto) il MUSICISTA.



Proprietà riservata della CASA MUSICALE EDIZIONI CARRARA - BERGAMO (Italia)
*Tutti i diritti editoriali e di esecuzione sono tutelati a norma di Legge.
È quindi vietata ogni abusiva trascrizione, duplicazione o copiatura (a mano od
a macchina) tanto della Partitura musicale, quanto del Libretto dell'Azione.
La esecuzione di questa musica in pubblici Concerti o Accademie, bisogna pro-
grammarla alla SOCIETA' DEGLI AUTORI, specificandone il Titolo e il
Compositore. I trasgressori incorrono nel reato di Legge e conseguenti penalità.*



Prezzo-Catalogo di questa Edizione N. 1684
Partitura di Canto e Piano L. 10.— — Libretto dell'Azione L. 1.50
Per la esecuzione dell'operetta è obbligatorio l'acquisto dei Libretti.

ORCHESTRINA A noleggio si forniscono Partitura e Parti per l'accompagn.
d'Archi o d'Orchestra, ma occorre prenotarsi per tempo.